

PROPOSTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LE LINEE PROGRAMMATICHE MASCI 2010-2013

Gli AS dell'Emilia-Romagna portano al livello nazionale il frutto di un loro confronto, costruito in più occasioni, come contributo alla stesura delle nuove Linee Programmatiche triennali da approvare in Assemblea nazionale.

Dichiarano di essere concordi con quanto il nostro Presidente Riccardo Della Rocca ha espresso in una sua "lettera a Giuseppina": *".... Non c'è dubbio che forse troppo tempo ci siamo fermati a riflettere sulla nostra "IDENTITÀ" credo che oggi sia necessario riflettere sulla "MISSIONE", da riflettere su "chi siamo", "da dove veniamo", sia necessario riflettere oggi su "per cosa esistiamo", "dove andiamo". Questa riflessione non può essere frutto del pensiero di pochi saggi ma un lavoro collettivo che coinvolge tutte le Comunità..."*

E' un forte richiamo quindi a passare da un Movimento forse ancora legato al definirsi ad un Movimento capace sempre più e meglio di **"uscire dalla tenda o dal Cenacolo"** per operare nel mondo con stile e impronta scout.

Se siamo scout lo dobbiamo dimostrare facendo: chi è l'Adulto scout lo chiariremo sempre meglio se lo renderemo sempre più capace di comprendere la realtà che lo circonda, le sfide dell'oggi e di impegnarsi di conseguenza, anche su nuove ed inusuali vie, con altre realtà associative, per tentare di migliorare quanto non va. L'apertura al mondo dovrà anche riguardare sempre più e meglio la **solidarietà internazionale**: impegniamoci sia qui in Italia che con progetti su scala extranazionale (Eccomi ci aiuta in questo) a condividere la vita di nostri fratelli e sorelle che si trovano nel bisogno.

Per non ripartire sempre da capo, proponiamo che per il triennio prossimo di riprendere ai vari livelli lo stile di lavoro improntato con i poli di eccellenza, specie la capacità di trovare interlocutori vari nel territorio, per impegnare il Movimento in rete sia ecclesialmente che nel sociale. Come complemento ideale di questo impegno occorre anche richiamarsi a quanto è emerso nel corso del Sinodo dei Magister ad Alghero, sia da parte dagli esperti, sia nel lavoro dei caminetti.

A nostro parere e quindi sono da **riprendere tutte le proposte di impegno espressi nelle sintesi dei vari caminetti** gialli, verdi e rossi e trasformarli in un progetto organico di lavoro per le Comunità.

Per il progetto formativo nazionale già avviato (l'Arcipelago delle opportunità) riteniamo che le occasioni offerte dalle varie iniziative devono costituire le tessere di un unico mosaico: per un certo verso non distingueremmo troppo tra livelli di scoperta, di responsabilità o di competenza. Ogni campo è ricco di incontri personali, di contenuti e di proposte che aprono i cuori e le menti a più livelli e in più prospettive. L'esperienza fatta quest'anno forse ci ha sorpreso positivamente: qualche persona che si è avvicinata al Movimento per specifici interessi a temi particolari. Il dipanarsi delle varie iniziative, riconducibili al variegato percorso delle isole, potrà perciò avere una duplice valenza: da una parte costituirà il modo concreto di presentare il Movimento a chi non lo conosce (dimostrando cosa fa) e dall'altro preciserà, per chi ha già iniziato l'iter da AS, la specificità del cammino di educazione permanente che costituisce la nostra ragion d'essere.

Riteniamo utile anche la stesura di un **percorso di impegno personale** per ogni AS che possa realizzarsi nelle Comunità, ma anche con una forte impronta di attenzione e servizio al mondo.

Riguardo al rapporto con le **associazioni giovanili scout**, oltre al cammino dei protocolli già avviato a livello nazionale e che deve continuare, proponiamo di porre la massima attenzione alle eventuali richieste a livello regionale o zonale o cittadino per costruire assieme l'unica famiglia scout in grado di rispondere efficacemente alle richieste del territorio.

Come temi chiave del prossimo triennio, capaci di tradurre in termini concreti l'impegno di educazione permanente degli AS, riproponiamo: **essere cittadini consapevoli e partecipi, solidarietà internazionale, ecumenismo e dialogo interreligioso, progetto per l'impegno personale, rapporto più convinto ed efficace con le associazioni giovanili scout.**

Solo così sapremo essere testimoni di speranza nel mondo.

Il Segretario Regionale a nome di tutte le Comunità e gli AS della Regione